Cronaca nostrana

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): **- (1958)**

Heft 1323

PDF erstellt am: **01.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

CRONACA NOSTRANA.

Il *regresso dell'emigrazione* ticinese è oggetto di commento da parte della " Economia Ticinese " in un interessante articolo del quale diamo di seguito alcuni brani. " Uno dei parecchi segni confortanti del progresso economico ticinese si manifesta nella notevole regressione delle cifre statistiche riguardanti l'emigrazione dal nostro Cantone. Esaminiamole brevemente, queste cifre, distinguendole fra quelle che si riferiscono all'emigrazione all'estero e alla cosidetta emigrazione stagionale nella Svizzera interna. Riferisce Antonio Galli nelle sue ' Notizie sul Cantone Ticino ' che dal 1880 al 1930 emigrarono all'estero 25,000 ticinesi : non per capriccio, per desiderio del nuovo o per spirito d'avventura, bensì spinti da un vero e reale bisogno. Dopo il 1930, l'emigrazione all'estero subì un netto rallentamento, non tanto perchè fossero sensibilmente migliorate le possibilità di occupazione nel Cantone, quanto per il motivo che molti paesi, alle prese con una crisi economica disastrosa, chiusero le loro frontiere all'emigrazione. L'ulteriore e ancor più sensibile regresso dell'emigrazione ticinese all'estero, in questo dopoguerra, è invece indubbiamente dovuto all'incremento economico verificatosi nel nostro Cantone. Vi fu un periodo in cui il 50% di tutta l'emigrazione svizzera era costituito da ticinesi. Oggi i nostri emigranti all'estero non sono più numerosi di quelli che partono dagli altri Cantoni. Se ne contarono, nel 1956, un centinaio, di cui oltre 50 diretti in Italia e soltanto 15 nei paesi d'oltremare. E il fenomeno non è più dovuto a vera e propria necessità, bensì, per lo più al presentarsi di buone occasioni di lavoro o, quanto meno, al miraggio di maggiori e più facili guadagni. Quanto all'emigrazione stagionale di mano d'opera ticinese nella Svizzera interna, rileviamo dall'Annuario statistico che essa si aggirò sulle 3500-4000 unità negli anni 1930-32, e ancora nel 1941 superò le 3000 unità. Il suo regresso fu sensibile e costante a partire dal 1946 : nel 1953, gli emigranti periodici scesero per la prima volta al disotto del migliaio e oggi non sono più di circa 500. Due terzi dei lavoratori che fanno la stagione oltre Gottardo appartengono all'edilizia, quasi un centinaio all'industria alberghiera."

DAI CENTRI E DAI VILLAGGI.

BELLINZONA — All'inizio della seduta del 19 giugno scorso del Gran Consiglio del C. Ticino il Presidente, on. P. Barchi, si è fatto interprete della costernazione suscitata anche nel popolo ticinese dalla barbara esecuzione per mano sovietica dei capi della rivoluzione magiara.

MALVAGLIA — Il 12 giugno scorso è stata messa in servizio la nuova centrale telefonica automatica di Malvaglia. La stessa costituisce una rete rurale indipendente alla quale sono allacciati gli abbonati al telefono della parte meridionale della Valle di Blenio, compresa la frazione di Loderio.

BRONTALLO — Un gravissimo incidente sul lavoro si è verificato il 12 giugno, il tragico bilancio del quale è stato 2 morti e2 feriti gravi. Un gruppo di 4 operai della squadra di manutenzione e di riparazione della OFIMA era stato inviato per provvedere a lavori di saldatura, in un pozzo degl'impianti idrici e, siccome i tubi di gomma che portano l'acitilene dalla bombola in cui è contenuta al becchetto di saldatura non erano sufficientemente lunghi, avevano calato la bombola nel pozzo. Ultimato il lavoro, i 4 lavoratori stavano risalendo la bombola all'aperto quando, per ragioni non ancora accertate, si produceva una violentissima esplosione, la quale investiva in pieno gli operai straziandoli ed ustionandoli. La violenza dello scoppio allarmava i terrieri della località, che accorrevano sul posto dove uno spettacolo compassionevole si presentava ai loro occhi. I 4 operai giacevano a terra, sconvolti e insanguinati ; due, non davano ormai più segno di vita per cui ben presto si rivelarono inutili gli sforzi per rianimarli. Due altri invece erano seriamente feriti. Mentre i morti venivano pietosamente composti nella chiesa del villaggio i feriti venivano evacuati all'Ospedale Distrettuale di Vallemaggia.

LUGANO — Il 1957 è stato per tutte le amministrazioni un anno positivo : si sa che le aziende di trasporto ottengono un rilevante beneficio se la stagione turistica è favorevole e quella dello scorso anno è stata senz'altro fra le più interessanti e fra le più frequentate dando un influsso benefico alle diverse aziende di trasporto del luganese. Rileviamo infatti dal rapporto delle Ferrovie Luganesi S.A. (Lugano-Ponte Tresa) che le entrate del servizio viaggiatori hanno raggiunto lo scorso anno una cifra record che ha superato di oltre 30 mila franchi quella registrata l'anno precedente che pur si era rilevata già alta : Fr 615,294.88 è stato l'incasso totale mentre il numero dei passaggeri trasportato è ammontato a 993,937 arrivando quindi a sfiorare la cifra di un milione di passeggeri.

— Nell'aula dal Consiglio Communale si è svolta il 22 giugno l'assemblea generale dei delegati della Società ticinese d'apicoltura che è entrata nel suo quarantesimo d'attività. Mentre gli anni precedenti la produzione è stata buona se confrontata a quanto avviene nella Svizzera interna, l'anno 1957 è stato piuttosto gramo, seguendo la sorte toccata a tutti gli altri settori agricoli e cioè per le avversità atmosferiche. Il sig. W. Braga, incaricato per le osservazioni apistiche, fa notare che lo scorso anno per talune regioni e particolarmente per il Sottoceneri è stato dei più disastrosi che si possa ricordare, tanto che alcuni apicoltori hanno potuto risparmiarsi la smielazione per mancanza assoluta di raccolto. Nel Sopraceneri, sempre secondo il sig. Braga, il raccolto fu migliore il che ha permesso la consegna di una discreta quantità di miele alla centrale. La disponsibilità di miele (furono consegnate esattamente aliquote di tre quarti interiori al previsto) non è stata sufficiente per soddisfare il fabbisogno e richieste dei grossisti.

AQUILA — Il 18 giugno col carico del prealpe Garzotto ha avuto pratica inaugurazione il nuovo caseificio, seconda tappa delle migliorie alpestri coraggiosamente votate dall'assemblea patriziale dopo l'apocalittica distruzione cagionata dalla immane valanga abbattutasi nel febbraio 1951 che aveva raso al suolo, in un battibaleno, una trentina di cascine, talune delle quali oltre trisecolari e che fino allora avevano sfidato indenni le intemperie non sempre di lieve violenza di quelle impervie regioni.

Poncione di Vespero.